



GHOSTHBUSTERS - Lettera aperta al Sindaco e ai Consiglieri del Comune di TROPEA

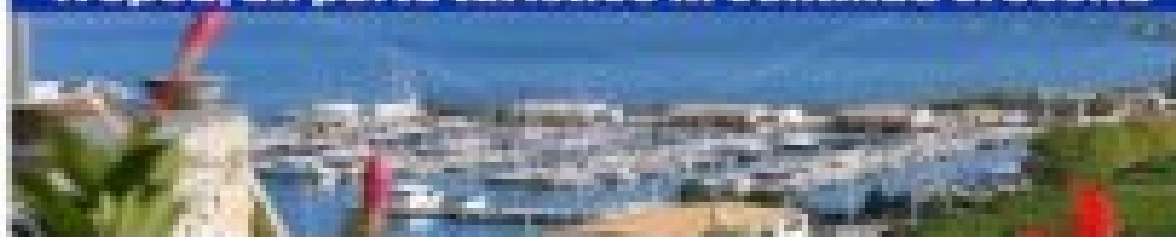
C'erano alcune prese di posizione nei confronti del decreto di scioglimento, alcuni punti nel Programma, alcuni passaggi nelle esternazioni pubbliche, alcune verità dette a metà o non dette ... che non ci avevano molto convinti. Contavamo di aver tempo per affrontare qualcuno di questi argomenti, ed eravamo in attesa dell'incontro ufficiale, dopo il

primo Consiglio del 6 Novembre, dopo la distribuzione delle deleghe per comprendere....

Ma qualcuno di lui procedeva, per lo meno su un argomento molto importante, ... per quella che è per noi, ...una specie di cartina di tornasole ... **Il Porto Turistico di Tropea...**

(Tropea, 4 novembre 2018)

Tropea, un porto turistico in continua crescita



Pubblicato sabato 3 nov 2018, l'articolo di Alessandro Stella su **"L'Espresso"**, ci appare un accattivante Redazionale a cura dell'Amministratore delegato Di Salvo della PORTO di TROPEA SpA, tutto da verificare nel contenuto ma a cui faremo riferimento. **Il Porto Turistico di Tropea.**

Nel Programma Forza Tropea... delle 15 pagine, **soltanto 13 righe** parlano del PORTO e di che nelle prime due righe del **Punto 23** si legge:

"Il Porto Turistico è indubbiamente la **principale infrastruttura** della città e ne rappresenta uno dei **principali punti di forza**. Le ricadute dirette e riflesse sull'economia locale sono **indiscutibili**."



Sono le uniche due righe che dicono verità...

e continua: "Il **Comune**, che detiene nella Porto di Tropea S.p.A. una quota azionaria destinata del **30%** del capitale sociale, oltre al benefit di € 50.000,00 annui, dovrà trarre dalla gestione **importanti benefici economici** in termini di **ripartizione**

degli utili.

Il nostro impegno su tale fronte si concretizzerà in un più attento e scrupoloso **monitoraggio** della gestione, con **rigorosa attenzione** verso le entrate e le uscite. Il **Comune** ha ampi poteri di controllo e dovrà esercitarli in modo efficace ed efficiente attraverso le **due figure apicali** (Presidente del CDA e Presidente del collegio dei revisori) di **nomina comunale di carattere fiduciario**.

Il bilancio dovrà essere molto trasparente e reso pubblico.

Queste ultime 10 righe, invece sono (almeno!) del "desiderata".

Certo che per essere la **principale struttura** della città, uno dei **principali punti di forza** con **ricadute dirette e riflessi indiscutibili** si poteva dire qualcosa di più.

Ma forse è stato meglio fermarsi... perché... nelle altre dieci righe ci sono un sacco di svarioni per cattiva informazione :

1. I soci privati, contravvenendo ad uno dei patti contrattuali (2013) non hanno ancora trasferito l'ulteriore 10%, quota parte del 16% ancora in testa al curatore della fallita (dal 2009) Sider-



Itteras. La quota di proprietà del Comune è ferma tuttora al **20%**

2. Benefici economici provenienti dalla ripartizione degli utili.... il **Comune non sa cosa siano dal 2009 .**

3. "Attento e scrupoloso monitoraggio della gestione" non se ne può fare perché, sempre grazie al capolavoro di contratto stipulato (scritto a 4 mani Comune / SPA - morosa e meritevole di essere dichiarata decaduta-) tra altre condizioni capestro, è stata sottoscritta la -m **garanzia di totale autonomia organizzativa e gestionale della società, con conseguente consegna della struttura libera da vincoli contrattuali sia concernenti immobili ed esercizi commerciali (bar ristorante) sia servizi affidati dal Comune....** (Delibera Cons. Comun N° 11 dell'8.05.2013 pag 14 punto m)

4. Rigorosa attenzione tra entrate ed uscite...proponimento che parla da se.... sulla grande fiducia evidentemente nel tempo mal riposta (nel 2010-2011 i crediti sui

noli incassati dalla Spa per conto del Comune risalgono ad oltre 500mila euro., ridotti a 130 mila pur essendoci di mezzo Mazzitelli responsabile del Porto) (Delibera Cons. Comun N° 11 dell'8.05.2013 pag 14 punto f)

5. Ampi poteri di controllo praticamente uguale a zero. La figura del Presidente GRAZIANO è marginale e non ha né deleghe, né poteri e né procure. Basti pensare che un Roberto Verdiglione, per esempio, ha la più ampia procura...può far di tutto !! Anche la figura del **Presidente del Collegio sindacale è di "parata"**, in effetti sono più operativi e presenti i sindaci eletti dai privati. E comunque...tanto per capire come il Porto sia stato letteralmente consegnato al socio privato..... il nuovo Presidente avv. **Riccardo Maria GRAZIANO** di Roma, è stato selezionato e nominato nel 2014 dalla Commissaria Colosimo, riconfermato nel 2017 dai Commissari Straordinari. Il Presidente del Collegio Sindacale è stato nominato dr il **20 ottobre 2018** dai Commissari uscenti.



A proposito... il Presidente del Consiglio era vicino al vecchio socio Gallozzi, quello del Collegio Sindacale - che è di Catanzaro e nei confronti del quale non abbiamo proprio nulla a che ridire - è più facile che sia vicino ai soci privati e ai loro amici e conoscenti molto introdotti in quella città. Non che questo voglia dire qualcosa ...comunque è stato uno "sgarbo tutto da ridere."

Comunque, un'Amministrazione vigile e virtuosa avrebbe potuto, da anni, far adottare un piano dei conti ed un bilancio consolidato nell'interesse della comunità e della Corte dei Conti, in un clima di trasparenza, far coincidere le scadenze dei bilanci....ma non era negli



obbiettivi di nessuno... si è burocraticamente profittato dei continui slittamenti dell'obbligatorietà di queste norme ...per rimandare al prossimo anno (per cinque anni).

Ma non è affatto finita qui.

Qualcuno ha idea chi sia la nuova entità rappresentata dall'amm.re delegato nonché titolare del "Gruppo Di Salvo". Che fine ha fatto il Cav. Gallozzi della Marina di Arechi di Salerno e il patron delle Cooperative Rosse Roberto Caporali? andati via alla chetichella... insalutati ospiti in un momento favorevole di vuoto rappresentativo al Comune!

Bella riconoscenza.. eppure erano stati trattati bene dalla comunità Tropeana, che, notoriamente estero fila, li aveva "omaggiati" con il suo fiore all'occhiello tra le strutture turistiche (costo 30miliardi degli anni '90) ... e per 50 anni.

E non per essere venali... ma il cav. Gallozzi ...un centinaio di milioni li avrebbe "tirati fuori" da questo cadeau con la sua professionalità nel settore.

Dello stesso buco spazio-temporale ha profittato il "Gruppo Di Salvo" per materializzarsi dal nulla e insediarsi, con un breve messaggio mediatico, al Porto. **Ma, in effetti non è stata una**

cosa così improvvisa.... Gallozzi si era rotto da un bel po'... quasi nello stesso periodo del rilascio della 50.le ... ma non era una cosa facile disfarsi di un "pacco dono", quasi come un regalo di nozze che non si adatta in casa....così vistoso e senza attirare...curiosità.

Noi l'avevamo scritto... persino proto collando delle note al Comune.... ma forse non ci hanno creduto.

A Gallozzi l'ambiente calabrese non andava più ed era molto incavolato con la Calabria e i Calabresi, dei quali **"non voleva più sentir parlare"**. Forse il socio Caporali non era d'accordo....cavolo !!...giusto dopo la concessione !!

Si perché le quote, senza interpellare il Comune, sono incredibili. E forse occorreva **scansare** proprio questo ostacolo e allora c'è voluto del tempo e l'evidente immutata tenacia da parte dell'acquirente e l'escamotage si è trovato.

"Non vendiamo quote della Porto di Tropea SpA, vendiamo tutta la società Sider Almagià SpA che detiene il 48% ed il gioco è fatto !!"

MA CHI HA CONTROLLATO QUALCOSA? NESSUNO.

NATURALMENTE

Cambia misteriosamente un socio privato di maggioranza del Comune, in una Partecipata che gestisce in assoluta autonomia la struttura pubblica più importante del territorio... con implicazioni che si possono ben immaginare ... e nessuno fa una piega ?



Abbiamo fatto conoscenza con Vincenzo Aristide Di Salvo questa estate, dopo aver letto il seguente articolo sul Web.

Il Gruppo Di Salvo nuovo socio di riferimento del Porto di Tropea

Calabria, [Mercoledì 13 Giugno 2018 - 19:26](#) di Redazione



Il dott. Vincenzo Aristide Di Salvo, tramite la partecipata ADV Consult S.r.l., ha annunciato l'acquisizione della Sider-Almagià Gestione Porti S.r.l., società proprietaria delle azioni di maggioranza della Porto di Tropea S.p.a., precedentemente detenute dalla famiglia Gallozzi di Salerno e dall'ing. Caporali di Bologna. **ADV Consult S.r.l.** è una società milanese riferibile al dott. **Vincenzo Aristide Di Salvo, manager di successo, con interessi imprenditoriali di caratura internazionale** e partecipazioni settore dell'automotive & industrial truck, nella consulenza strategica, asset management & IT supplier, del charter degli yacht di lusso, della ristorazione di qualità e dell'arredamento.

La famiglia Gallozzi è tra i maggiori operatori privati del settore portuale in Italia, con forti interessi nella

diportistica tramite la Marina di Arechi. Il dott. Di Salvo, bresciano di origine, ma calabrese di adozione, crede fortemente nello sviluppo del turismo nel sud Italia e dichiara: "il Porto di Tropea è un gioiello posto di fronte alle isole Eolie. Ho in programma un piano di investimenti volto a far diventare il Porto una infrastruttura con servizi di eccellenza, che possa essere un punto di attrazione, oltre che per la diportistica usualmente in transito, anche e soprattutto per i megayacht. Credo molto in questo sviluppo, finalizzato anche a portare ricchezza al territorio ed ho intenzione, in piena sintonia con gli altri soci - tra cui vi è il Comune di Tropea -, di adottare una politica di formazione del personale che consenta ai nostri giovani del Sud di non dover cercare lavoro fuori dalla propria regione. Sono lieto di continuare a percorrere questo percorso imprenditoriale nel solco del Protocollo di Legalità, già tracciato dalla precedente proprietà, a cui sono per questo grato".

ADV Consult S.r.l. è stata assistita dall'avv. Gaetano Improta, mentre i venditori sono stati assistiti dall'avv. Fabio Cadeddu.

L'articolo su della partecipata Porto di Tropea SpA



Tropea, un porto turistico in continua crescita

Numeri importanti registrati da quando Vincenzo Di Salvo è alla guida della società che gestisce la struttura: +125% di transiti rispetto al passato di
Alessandro Stella sabato 3 novembre 2018 08:50



Un porto turistico sempre più parte integrante della città. È questa l'idea concepita da **Vincenzo Aristide Di Salvo**, amministratore delegato della società Porto Di Tropea, che da maggio scorso ha preso le redini della prestigiosa struttura per rilanciarla sul mercato nazionale e internazionale. Al centro del progetto, il "marina village resort", il porto inteso come un borgo sul mare, appendice della città stessa, dove non solo i turisti, ma anche la popolazione locale possa trascorrere momenti di relax e svago usufruendo dei servizi offerti: «Potenzialmente – spiega Di Salvo - il porto di Tropea è una location più unica che rara, fortemente esclusiva, sia per la simbiosi che ha con la città stessa, sia per le infrastrutture e il concept del "marina", tanto che oggi abbiamo pensato di farla diventare sempre più un "marina village resort": è come se il paese fosse un terrazzo sul porto e il porto parte integrante della città». Passi importanti quelli compiuti dalla società da quando è alla guida di una delle strutture turistiche più importanti della regione. L'amministratore delegato **spiega di aver fatto «diverse tipologie di investimenti di carattere infrastrutturale e di servizi che hanno premiato e si sono concentrati sull'ospitalità e sulla qualità dei servizi stessi»**. Condotte che hanno portato a numeri di una certa rilevanza: **«L'incremento rispetto al passato è stato del 125% di transiti in più, oltre agli apprezzamenti ricevuti»**. Un'azione che non si esaurisce con i numeri

illustrati, ma punta a farli crescere ancora: «È il primo passaggio – continua Di Salvo -, dovremo migliorare molto sulla qualità dei servizi e sull'integrazione del "marina" rispetto al paese, ma qualcosa è già stata fatta: un esempio è **l'attivazione gratuita di un servizio navetta** che ha collegato il porto al centro storico, proprio per dare ai nostri clienti la possibilità di visitare Tropea senza aggravio di costi. Sembra una piccolezza, ma non è una consuetudine diffusa nei porti turistici anche più importanti di Tropea».

Una sinergia porto-centro che trova appoggio anche nella **nuova amministrazione** del comune costiero: **«Ho già incontrato il sindaco Macri – ha spiegato Di Salvo -, gli ho illustrato le logiche del cammino da noi intrapreso e già dal prossimo Natale creeremo importanti collaborazioni col comune per rendere sempre più integrato il porto con la città: luminarie e attività tipiche natalizie ravviveranno anche il nostro "marina"»**.

Tropea, quindi, si candida a diventare anche **capitale calabrese del turismo da diporto**, un settore che negli anni scorsi ha attraversato **momenti di grave crisi determinata soprattutto dall'innalzamento dei canoni demaniali**, ma che negli ultimi anni ha segnato una lenta ripresa.

A favorire l'ambizioso traguardo anche gli investimenti pubblici previsti. **Il porto è infatti inserito nella graduatoria a scorrimento della Regione Calabria e presto usufruirà di un finanziamento di circa 4,4 milioni di euro**.

Il biglietto da visita del suo Gruppo parla chiaro. da Catanzaro a Hong Kong, da Tropea a Kuwait City... non sarà un po' esagerato !? Lui, in effetti, un po' meno, nel senso che a parte i redazionali che ogni tanto appaiono, di altro non ci si raccapezza

L'articolo che segue non lo comprendiamo molto relativamente agli investimenti fatti al Porto oltre al pulmino navetta. Incremento del 125 % di transiti....bene...forse qualche euro arriverà al Comune.

Abbiamo appreso che ha avuto un colloquio con il Sindaco a cui avrebbe illustrato i suoi programmi per aprire il Porto ai Tropeani. **Ma il Porto.... è... dei cittadini Tropeani** e i suoi programmi di luminarie di Natale servirebbero soltanto a far incassare qualcosa ai poveri gestori dei servizi e delle attività portuali da cui incassa cospicui canoni... tranne che

ADV Consult S.r.l.
MANAGEMENT & BUSINESS SUPPORT

Dott. Vincenzo Aristide Di Salvo
Associate

direzione@advconsult.it Tel. 02.80580439
Tel. 0961.792033
Fax 0961.480000
Cell. 392.0880176

ADV Consult S.r.l.
C.F. / P.Iva 07823720961 Pec: apindustrial@pec.it
Cap. Sociale 2.250.000,00 i.v.

Sede legale: 20120 Lainate (MI) - Corso Europa, 5
Branch Office:

Catanzaro (CZ) 88100 - Il Traversa Milano, 5
Milano (MI) 20122 - Via Torino Galleria Unione, 1
New York (USA) - 10005 - Wall Street, 40 - 30th Floor
Hong Kong - 31/F., Chinachem Century Tower - 178 Gloucester Road
Kuwait City - 42 Khalid ibn el walid street - Block 7



Le notizie che, scritte in questi termini e anche in ritardo, ti fanno solo che **incazzare !!**

Prima sono stati scelti con "cura" i soci privati? Sono stati agevolati fino alla nausea "regalando" loro un Porto per 50 anni? E' subentrato chissà chi ai cialtroni originari senza che il Comune abbia potuto obiettare nulla? Ed ora la tegola è l'IMU?

Veramente un falso problema !! Raccontiamo tutto dall'inizio... dal 2001....Certo il segreto di Pulcinella, perchè tutti sono a conoscenza...Ma mettiamo nero su bianco, se abbiamo le palle e non riportiamo quello che c'è sull'Albo Pretorio....

da qualcuno. **Chissà come saranno entusiasti i commercianti del centro storico e di via Libertà per lo spostamento del baricentro commerciale. Il "programma" marina village resort "chiamiamolo così, sembra preso da un dépliant del Porto di Arechi di Salerno come le luminarie della stessa città. Va bene che avrà girato il mondo.... ma qui tanto sprovveduti non siamo. Abbiamo notato che ha accennato alle tariffe demaniali esose... ma ora forse batterà cassa al Comune per il ricorso al TAR riguardo l'IMU che la società avrebbe pagato in più.**



Facciamo affidamento sulla valentia del legale a cui è stato affidato il compito di resistere.... perchè sembra destino.... ma questa partecipata (meglio i soci di questa partecipata) sono una vera iattura per Tropea.

Quindi meno moine e andiamo a ramazzare ben bene l'imboccatura del porto che è una vera vergogna. I lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione sono a carico della Partecipata e l'ultima pulizia risale al 2010(se non prima... dai tempi del "salato").

Per quanto riguarda il finanziamento.... non è proprio il caso di allungare le mani... e neanche il collo. i 4 milioni e 400mila sono appannaggio del Comune che provvederà.... caso maialla zona pescatori e commerciale **Il Comune di Tropea, con soldi pubblici (30 miliardi delle vecchie gloriose lire) ha costruito il Porto E non ce lo ha più !!Come si suol dire : abbiamo già dato !**